

RELAZIONE AGRONOMICA

Sommario

1	PREMESSA	3
2	INTRODUZIONE.....	3
3	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	3
3.1	INQUADRAMENTO GENERALE	3
3.1.1	Inquadramento biogeografico, idrografico e geomorfologico generale	3
3.1.2	Il clima.....	4
3.1.3	Flora e fauna la flora e le specie arboree maggiormente rappresentative.....	4
3.1.4	La fauna	5
4	DESCRIZIONE CARTE TEMATICHE	6
4.1	USO SUOLO, SAU e STC - “Copertura del suolo agricolo” - “Superficie Agricola Utilizzata”	6
4.2	CARATTERISTICHE DEI SUOLI	6
4.3	LE AREE RILEVANTI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO E AMBIENTALE	6
4.4	GLI HABITAT, BIODIVERSITÀ E RETE ECOLOGICA.....	7
4.5	”STRUTTURE AGRICOLO- PRODUTTIVE e ALLEVAMENTI INTENSIVI“	8
	ALLEGATO 1: SCHEDE DI RILIEVO DEGLI INSEDIAMENTI ZOOTECNICI INTENSIVI Errore. Il segnalibro non è definito.	

1 PREMESSA

Il sottoscritto Per. Agr. Povolo Guido, iscritto al Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Vicenza con il n. 312, è stato incaricato di procedere ad un aggiornamento delle tavole di analisi del Piano di Assetto Territoriale relativamente agli aspetti di carattere agronomico ed ambientale del Comune di Campiglia dei Berici (VI).

2 INTRODUZIONE

La L.R. 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio” suddivide il Piano Regolatore Comunale (PRC) nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) e nel Piano degli Interventi (PI), attribuendo al primo strumento la funzione strategica di individuazione delle invarianti strutturali di un territorio ed al secondo strumento una funzione più operativa. Il presente studio ha la funzione di approfondire l’indagine conoscitiva redatta in occasione del PAT approvato con C.S. del 09/12/2008 per permettere in seguito una scelta corretta della politica territoriale comunale. La seguente relazione riporta i risultati di studi e rilievi effettuati sul territorio del Comune di Campiglia dei Berici con il proposito di fornire un resoconto puntuale delle risorse che tale territorio offre. Per la redazione del presente lavoro si sono utilizzate come base cartografica le CTR disponibili nel GeoPortale – Infrastrutture Dati Territoriali della Regione Veneto e le ortofoto datate 2008-2009 fornite dal Comune di Campiglia dei Berici. Sono stati effettuati rilievi diretti sul territorio e presso le singole aziende agrarie con allevamenti nel 2017. In seguito, le informazioni raccolte sono state analizzate e opportunamente rielaborate per la rappresentazione grafica sulle carte tematiche.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Lo scopo dell’analisi ambientale è quello di fornire un quadro chiaro e schematico delle caratteristiche stazionali del territorio comunale di Campiglia dei Berici. Le componenti ambientali indagate sono: inquadramento biogeografico, idrografico e geomorfologico; clima; flora e vegetazione; fauna e habitat faunistici.

2.1.1 Inquadramento biogeografico, idrografico e geomorfologico generale

Il Comune di Campiglia dei Berici si trova a circa 24 chilometri dalla città di Vicenza in direzione Sud rispetto a quest’ultima, lungo la direttrice “Riviera Berica”. La superficie comunale è di circa 11 Km², sostanzialmente pianeggiante ad una quota compresa tra i 13 ed i 16 m s.l.m. Il territorio Comunale viene attraversato dallo

Scolo Frassenella e, ai limiti Nord ed Est scorre lo scolo Liona. Campiglia dei Berici si pone in pieno nell'ambito della pianura alluvionale, ad alcuni Km dai margini meridionali del rilievo collinare dei Berici.

2.1.2 Il clima

La situazione climatica del Comune di Campiglia dei Berici, il cui territorio è compreso in zona continentale, nella fascia E, riporta precipitazioni medie annue (secondo i dati ARPAV del periodo 1992 2005) compresa tra gli 836 ed i 1191 mm di pioggia con una distribuzione media stagionale non molto uniforme.

2.1.3 Flora e fauna la flora e le specie arboree maggiormente rappresentative

L'attività antropica è piuttosto contenuta e concentrata nell'ambito del capoluogo, motivo per cui non si registrano particolari alterazioni della composizione e struttura di suolo, del percorso delle acque e del biotopo. La vegetazione presente mette in evidenza un'evoluzione che ha seguito il corso degli eventi storico-culturali della popolazione locale, pur mantenendo una sostanziale naturalità poiché l'edificazione e l'agricoltura sono state meno intensive.

In particolare: la vegetazione ripariale nelle zone umide, la prateria arida e i prati pingui, i filari di Gelso e Pioppo nero che separano i coltivi assieme ad Ontano nero e Acero campestre. Sul territorio sono state individuate anche altre situazioni vegetazionali, quali per esempio delle aree a prato e coperte da piccole formazioni boschive, oltre a numerosi fossi e canali che, stagionalmente, sono interessati dalla formazione di microhabitat umidi. All'indagine estesa all'intero territorio, sono state riscontrate le specie di seguito elencate. Per ogni specie è stato assegnato un numero da 1 a 3, volendo specificarne la presenza in loco. Il numero (1) indica una specie presente soprattutto nelle aree extraurbane, caratterizzate da maggiore naturalità, il numero (2) invece indica una specie riscontrata sia nei parchi e nei giardini, sia in ambienti extraurbani, infine il numero (3) indica una specie presente soprattutto in parchi, giardini e filari in ambiente urbano.

Acer campestre (1) Acer negundo (3) Acer platanoides (3) Acer saccharinum (3) Aesculus hippocastanum (3) Ailanthus altissima (2) Albizia julibrissin (3) Alnus glutinosa (1) Araucaria araucana (3) Calocedrus decurrens (3) Carpinus betulus (1) Carpinus betulus 'Pyramidalis' (3) Castanea sativa (1) Cedrus atlantica (3) Cedrus deodara (3) Celtis australis (2) Cercis siliquastrum (3) Chamaecyparis lawsoniana (3) Clerodendron trichotomum (3) Corylus avellana (1) Crataegus monogyna (3) Cupressocyparis leylandii (3) Cupressus sempervirens (3) Diospyros kaki (3) Fagus sylvatica (3) Fagus sylvatica 'Atropurpurea' (3) Fraxinus excelsior (2) Fraxinus ornus (1) Fraxinus oxycarpa (3) Ginkgo biloba (3) Gleditsia triacanthos (3) Hibiscus syriacus (3) Juglans regia (1) Lagerstroemia indica (3) Laurus nobilis (3) Liquidambar styraciflua (3) Liriodendron tulipifera (3) Magnolia grandiflora (3) Magnolia X soulangeana (3) Malus communis (3) Morus alba (1) Morus nigra (1) Olea europaea (2) Ostrya carpinifolia (2) Pterocarya fraxinifolia Parrotia persica (3) Paulownia tormentosa (3)

Picea abies (3) *Pinus nigra* (3) *Platanus x acerifolia* (3) *Populus alba* (1) *Populus nigra* (1) *Populus tremula* (1)
Prunus avium (2) *Prunus cerasifera* 'Pissardii' (3) *Punica granatum* (3) *Quercus ilex* (3) *Quercus robur* (1) *Rhus
tiphyna* (3) *Robinia pseudoacacia* (1) *Salix alba* (2) *Salix triandra* (2) *Salix purpurea* (1) *Salix babylonica* (3)
Sambucus nigra (1) *Sophora japonica* (3) *Sophora japonica* 'Pendula' (3) *Tamarix gallica* (3) *Taxus baccata* (3)
Thuja occidentalis (3) *Tilia cordata* (1) *Tilia plathyphyllos* (3) *Ulmus campestris* (1) *Ulmus carpinifolia* (1).

Le indagini sul territorio hanno consentito di individuare le formazioni vegetali di maggior rilievo, nonché di confrontarne la presenza rispetto ad analisi analoghe del passato; la rappresentazione dell'ubicazione, nonché la classificazione di tali formazioni sono stati inseriti nell'ambito degli elementi considerati invariati di natura ambientale.

Per quanto attiene ai grandi alberi, si segnala l'esistenza di alcuni gelsi, che si contraddistinguono dagli altri esemplari arborei in particolare per le grandi dimensioni, la forma, il portamento, il valore storico-culturale, paesaggistico o architettonico. In riferimento alle superfici boscate, si rilevano poche formazioni che possano definirsi, secondo la normativa vigente, superfici boscate (ampiezza minima di 2.000 mq, profondità minima di 20 m, presenza di rinnovazione in atto, ecc.), perlopiù originate da colonizzazione di terreni abbandonati; rari sono anche i prati ed i pascoli.

2.1.4 La fauna

Nel Comune di Campiglia dei Berici è stato possibile riscontrare numerose specie faunistiche, alcune presenti stabilmente sul territorio, altre invece solo in determinati periodi dell'anno, in relazione alle loro specifiche abitudini. Di seguito si elencano le specie riscontrabili sul territorio.

Mammiferi: *Meles meles* (il tasso) *Martes foina* (la faina) *Muscardinus avellanarius* (il moscardino) *Mustela nivalis* (donna) varie specie di chiroterri (il pipistrello) *Erinaceus europaeus* (il riccio) *Vulpes vulpes* (la volpe) *Talpa europea* (la talpa) *Sciurus vulgaris* (lo scoiattolo) *Lepus europaeus* (la lepre).

Uccelli: *Parus major* (cinciallegra) *Parus caeruleus* (cinciarella) *Falco tinnunculus* (gheppio) *Erithacus rubecula* (pettirosso) *Buteo buteo* (poiana) *Hirundo rustica* (rondine) *Podiceps ruficollis* (tuffetto) *Upupa epops* (upupa) *Luscinia megarhynchos* (usignolo) *Turdus merula* (merlo) *Gallinula chloropus* (gallinella d'acqua) *Alcedo atthis* (Martin pescatore) *Passer domesticus* (passero) *Streptopelia spp.* (tortore).

Rettili: *Coluber viridiflavus* (biacco) *Elaphe longissima* (saettone) *Natrix tessellata* (natrice tassellata) *Natrix natrix* (natrice dal collare) *Podarcis muralis* (lucertola muraiola) *Lacerta bilineata* (ramarro occidentale) *Anguis fragilis* (orbettino).

Anfibi: *Rana esculenta* (rana verde) *Hyla intermedia* (raganella italiana) *Bufo viridis* (rospo smeraldino) *Bufo bufo* (rospo Comune) *Rana dalmatica* (rana agile) *Triturus vulgaris* (tritone punteggiato) *Triturus carnifex* (tritone crestato) *Salamandra salamandra* (salamandra pezzata) Pesci: *Phoxinus phoxinus* (sanguinerola) *Salmo trutta trutta* (trota fario).

Crostacei: *Austropotamobius pallipes* (il gamberetto).

3 DESCRIZIONE CARTE TEMATICHE

3.1 USO SUOLO, SAU e STC - “Copertura del suolo agricolo” - “Superficie Agricola Utilizzata”

Per quanto attiene a tali elaborati, si rimanda alla consultazione della specifica relazione, contenente tutti i dettagli, sia operativi che sotto il profilo deterministico.

3.2 CARATTERISTICHE DEI SUOLI

Il territorio di Campiglia dei Berici risulta sostanzialmente uniforme sotto il profilo delle caratteristiche agronomiche e dei fattori ambientali, alla luce della giacitura pianeggiante e dell'assenza di particolari caratteristiche vegetazionali e morfologiche; alla luce di ciò, non si ritiene che lo stesso debba essere suddiviso in distinti ambiti fisici.

In senso generale, quindi il suolo non presenta particolari limitazioni all'uso agricolo e risulta pertanto adatto alla coltivazione di molte colture agrarie anche in avvicendamento, viepiù in virtù del fatto che non sono presenti rischi di erosione e sono caratterizzati da buon drenaggio, oltre che di discreta profondità, componente organica e scheletro.

3.3 LE AREE RILEVANTI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

Il territorio comunale di Campiglia dei Berici, nel tempo passato, è stato interessato da contenute modifiche dovute a diversi fattori storico-culturali locali, quali per esempio la crescita demografica, lo sviluppo industriale e artigianale, ma anche l'attività agricola, basti pensare che la superficie territoriale destinata all'uso agricolo rappresenta ancora oggi una misura ragguardevole di tutto il territorio Comunale. Il paesaggio attuale è dunque il risultato di una interazione di (pochi) eventi naturali e (ridotti) interventi antropici, perlopiù identificati da espansione della edificazione diffusa in contrade e frazioni e dalla realizzazione della strada “mediana” che attraversa il territorio comunale in senso Est-Ovest con direzione obliqua. Il PAT individua degli elementi rilevanti dal punto di vista paesaggistico e ambientale, al fine di tutelarli, mantenendo intatti gli aspetti rappresentativi suddetti. In particolare, oltre ai beni individuati di valenza storico ambientale (Ville e complessi), vi sono numerosi filari, siepi ed alberate, distribuiti in modo pressoché uniforme sul territorio, così come reperibile dalla consultazione dello specifico elaborato grafico.

Poco rappresentativi sono le superfici a prato e/o pascolo, mentre si segnala la presenza di un'area definita come "Stepping stone", rilevabile anche dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Vicenza, un'area, cioè, nella quale gli animali e i vegetali possono vivere, riprodursi e spostarsi con facilità, in cui la

provincia si propone di porre in essere interventi di tutela e miglioramento delle funzioni ecologiche e paesaggistiche.

L'attività agricola, anche a seguito delle innovazioni tecnologiche e delle esigenze dettate dal mercato generale, ha prodotto alcuni cambiamenti che hanno portato al consolidamento del paesaggio rurale attuale. A tale proposito sono state fatte ulteriori valutazioni di approfondimento. Il lavoro svolto ha permesso di individuare degli elementi che qualificano il paesaggio agrario, in particolare la partitura ed il sostanziale mantenimento della fitta rete di fossi e scoli caratterizzati dallo sviluppo che non ha subito, in molti casi, l'intervento di "rettifica" o "raddrizzamento" dei corsi in funzione delle esigenze dettate dal fatto di disporre di superfici maggiormente geometriche al fine di ottimizzare e migliorare le operazioni colturali, o di semplificare gli interventi di manutenzione da parte del Consorzio di Bonifica. Pochi altri si configurano come detrattori (viabilità principale, insediamenti zootecnici di rilievo).

Nell'apposita Tavola di Piano, sono stati indicate le formazioni lineari e gli elementi arborei significativi (piante singole), questi ultimi rappresentati da esemplari di gelso (*Morus alba*).

3.4 GLI HABITAT, BIODIVERSITÀ E RETE ECOLOGICA

Nel Comune di Campiglia dei Berici non sono presenti ambienti e biotopi che si differenziano per condizioni climatiche, per condizioni di umidità, di esposizione, ma anche per la presenza di elementi di disturbo e per la loro posizione nel territorio. Il territorio è prevalentemente interessato dall'agricoltura, pertanto sono presenti seminativi, prati temporanei e permanenti, frutteti, vigneti e arboricoltura da legno. Alcuni corsi d'acqua presentano vegetazione ripariale, tranne gli alvei del Frassenella e del Liona. Sono presenti inoltre numerosi fossati che, creando ulteriori caratteristici ambienti capaci di ospitare un'elevata biodiversità, favoriscono diverse cenosi sia vegetali che animali; corre l'obbligo segnalare una zona umida classificata come "stepping stone", posizionata al margine Nord del territorio comunale.

Lo scolo del Frassenella rappresenta un corridoio ecologico secondario, come peraltro riportato nel PTCP. Tale rappresentazione comprende gli elementi che sono risultati meritevoli di adeguata protezione delineando una rete ecologica scarna e priva di continuità, ad eccezione di quanto riferito ai Comuni limitrofi. La rete ecologica all'interno del territorio di Campiglia dei Berici è costituita in particolare da elementi che sono stati recepiti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) secondo le indagini condotte in occasione della predisposizione di questi due piani sovraordinati. Il PTCP è stato approvato con DGR n.708 del 02 maggio 2012. Il PTRC è stato adottato con DGR n.372 del 17 febbraio 2009. Recentemente è stata adottata una Variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica del PTRC. L'adozione della variante è avvenuta con DGR 427 del 10 aprile 2013. Questa variante parziale al PTRC non ha comunque modificato i contenuti tematici che costituiscono la Tav. 09 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica", pertanto le aree individuate nella rete ecologica rimangono invariate rispetto al PTRC adottato nel 2009. Il PTCP evidenzia la presenza, come accennato in

precedenza, in Campiglia dei Berici di un corridoio ecologico e di una stepping stone; immediatamente all'esterno del confine Nord del territorio comunale, il PTCP individua una Restoration Area/area di rianturalizzazione, che comprende la zona agricola a Nord dello scolo Liona. Di fatto il PTRC riconosce come meritevoli di protezione due aree che, poste a breve distanza tra di loro, sono classificate come corridoi ecologici areali.

3.5 "STRUTTURE AGRICOLO- PRODUTTIVE e ALLEVAMENTI INTENSIVI"

In questo studio è stato effettuato un aggiornamento ed un approfondimento, dei dati forniti (anno 2010) dal Comune di Campiglia dei Berici, tratti dal SISP - Sistema Informativo Settore Primario, mediante un'indagine puntuale con accesso a tutti gli insediamenti ed intervista ai rispettivi "gestori".

I risultati conseguiti consentono di definire come la realtà zootecnica del Comune in parola, sia sostanzialmente invariata, ad eccezione di alcune realtà che hanno visto un mutamento delle specie allevate, a causa delle modificazioni delle richieste di mercato, in particolare dettate dai contratti di soccida e/o dei rapporti commerciali con grandi realtà (anche extra regionali).

Alle attività agricole si riconosce senza dubbio non solo la funzione produttiva, ma anche una funzione di tutela ambientale e di tipo sociale. L'indagine è stata in particolare incentrata sull'approfondimento e aggiornamento di quelle realtà aziendali che coinvolgono il territorio in modo più marcato, non solo dal profilo economico, ma anche da un punto di vista di inserimento ambientale. Nella carta sono quindi individuati i centri aziendali significativi, da intendersi come il complesso degli edifici a servizio del fondo, costituiti da abitazione ed annessi rustici in reciproca relazione funzionale, il centro aziendale agriturismo, le serre fisse, le strutture di vendita dei prodotti locali e gli allevamenti.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle aziende di tipo zootecnico, per la presenza, segnalata, di insediamenti intensivi.

I dati ritratti dal SISP sono stati presi a base per il lavoro svolto e, dalla verifica sul campo, sono state censite 13 strutture aziendali con attività zootecnica; i dati e le informazioni reperite in sede di sopralluogo ed intervista ai conduttori, hanno consentito di aggiornare i dati SISP, anche al fine di individuare l'eventuale intensività.

Le informazioni sono state quindi elaborate e l'esito dell'indagine ha portato all'individuazione di n. 14 insediamenti zootecnici intensivi, distinti rispettivamente in: n. 5 bovini da carne, n. 4 tacchini, n. 3 bovini da latte, n. 1 di suini e n. 1 di polli da carne.

Le informazioni raccolte sono state necessarie per individuare gli allevamenti intensivi presenti sul territorio comunale e per valutare i limiti dei vincoli da essi generati. Le caratteristiche di intensività dell'allevamento vengono verificate attraverso l'accertamento dei requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola, pertanto:

- rapporto massimo di copertura dei fabbricati ad uso allevamento in percentuale al corpo aziendale ricadente in zona agricola
- quota minima di approvvigionamento delle unità foraggere in percentuale, quale rapporto tra unità foraggere teoriche producibili per ettaro e le unità foraggere di consumo annuale dei capi in allevamento
- peso vivo medio annuo massimo per ettaro

In seguito all'indagine, per gli allevamenti risultati intensivi, si è proceduto alla verifica dei limiti di vincolo da essi generato secondo un punteggio che è stato calcolato considerando i seguenti parametri: - tipologia di stabulazione e di pulizia, - sistema di ventilazione - sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni Le schede tecniche compilate per le attività zootecniche oggetto di specifico approfondimento condotto in sito, vengono unite su allegato fuori testo.

Per quanto attiene alle aziende agricole che non presentano indirizzo zootecnico, si evidenzia come, sempre dall'analisi dei dati SISP resi disponibili, sul territorio di Campiglia dei Berici sono attive un complessivo di 297 aziende agricole, delle quali 224 hanno sede interna al Comune e 73 extra comunale e/o extra provinciale. Limitate sono le realtà gestite sottoforma di società (di persone o di capitali); per quanto attiene alla ripartizione della superficie coltivata, sempre da quanto desumibile dalla consultazione dei dati SISP, le aziende censite presenti intervengono su 2.157,18 ha, con la ripartizione che segue:

- 3 ha Alberi da frutta
- 74,44 ha di bosco
- 0,20 ha alberi da legno
- 0,16 ha di siepi
- 1.241,72 ha di cereali (frumento, orzo, avena, mais, ecc.)
- 329,34 ha di foraggio (erbai, medicai, prato, pascolo)
- 30,07 ha ad ortive
- 5,15 ha di barbabietola (da zucchero e da seme)
- 96,16 ha a tabacco
- 149,89 ha a oleifere (soia, colza e girasole)
- 5,82 ha ritirati dalla coltivazione (seminativi, alberi da bosco ed altri)
- 9,65 ha di superfici non seminate
- 24,38 ha a vigneto (uva da vino e da tavola)
- 187,20 ha di uso non agricolo (tare, edifici, incolti ed altro)